

INDIANA PRODUCTION LUCKY RED e RAI CINEMA

presentano

# GLI SDRAIATI

una produzione Indiana Production, Lucky Red  
con Rai Cinema

In associazione con



**ai sensi delle norme sul tax credit**

In associazione con

**OTTOTTO** SRL

un film di

**FRANCESCA ARCHIBUGI**

**AL CINEMA DAL 23 NOVEMBRE 2017**

distribuito da

**LUCKY**  **RED**

Tutti i materiali stampa del film sono scaricabili su [www.luckyred.it/press](http://www.luckyred.it/press)

**UFFICIO STAMPA**

**LUCKY RED**

Alessandra Tieri (+39 335.8480787 [a.tieri@luckyred.it](mailto:a.tieri@luckyred.it))

Georgette Ranucci (+39 335.5943393 [g.ranucci@luckyred.it](mailto:g.ranucci@luckyred.it))

Olga Brucciani (+39 388.4486258 [o.brucciani@luckyred.it](mailto:o.brucciani@luckyred.it))

## **CAST ARTISTICO**

**Claudio Bisio** Giorgio Selva

**Gaddo Bacchini** Tito Selva

**Cochi Ponzoni** Pinin Innocenti

**Antonia Truppo** Rosalba Bendidio

**Gigio Alberti** Gianni

**Barbara Ronchi** Annalisa

**Carla Chiarelli** Elena

**Federica Fracassi** Carla

Con **Sandra Ceccarelli** Livia Innocenti

**Giancarlo Dettori** Prof. Ferrara

**Ilaria Brusadelli** Alice Bendidio

**Matteo Oscar Giuggioli** Lombo

con la partecipazione di

**Donatella Finocchiaro** Presidente Barenghi

**Nicola Pitis** Pippo

**Nicolò Folin** Yacco

**Gabriele di Grali** Boh

**Massimo de Laurentis** Polonia

## **CAST TECNICO**

Regia **Francesca Archibugi**

Soggetto e Sceneggiatura **Francesca Archibugi e Francesco Piccolo**

**liberamente tratto dal romanzo di Michele Serra**

**“Gli sdraiati” edito da Giangiacomo Feltrinelli Editore**

Fotografia **Kika Ungaro ( A.I.C.) ( A.F.C.)**

Montaggio **Esmeralda Calabria**

Scenografia **Sandro Vannucci**

Costumi **Bettina Pontiggia**

Musiche originali **Battista Lena**

Suono **Roberto Mozzarelli (A.I.T.S.)**

Produttore Artistico **Ilaria Castiglioni**

Produttore Delegato Lucky Red **Serena Sostegni**

Produttori Esecutivi **Daniel Campos Pavoncelli  
Alessandro Mascheroni  
Tommaso Arrighi**

Produttori Associati **Stefano Massenzi  
Mattia Guerra**

Prodotto da **Fabrizio Donvito  
Benedetto Habib  
Marco Cohen  
Andrea Occhipinti**

**DURATA**  
**103 minuti**



CREDITI NON CONTRATTUALI

## SINOSSI

Dopo la separazione, anni fa, Giorgio Selva ha ottenuto l'affido condiviso e si occupa per metà tempo del figlio Tito, di diciassette anni.

E' un uomo realizzato, avrebbe una vita appagante, ma insieme all'adolescenza di Tito è scoppiata una guerra quotidiana.

Tito ha una banda di amici, tutti maschi, troppo lunghi, troppo grassi, troppo magri, spaccano rovesciano inzaccherano mentono fuggono puzzano. Stanno sempre appiccicati, da scuola al divano, dal divano a scuola, fino a che non irrompe Alice. La nuova compagna di classe, occhi azzurri e torvi, parla poco, non sorride mai.

Tito si innamora.

Ad un colloquio dei professori Giorgio scopre con ansia che Alice è la figlia di Rosalba, una donna che era stata a casa loro diciassette anni prima. Era un po' domestica, assistente, factotum; poi Rosalba sparì di botto e nessuno ne seppe più nulla.

Adesso è riapparsa come madre di Alice, quasi minacciosa, parla di soldi, non si capisce cosa voglia.

Fra Alice e Tito si instaura un legame vero, esclusivo, la prima intimità psichica e fisica.

Giorgio attraversa le sue giornate abitato da fantasmi, sensi di colpa, ma il destino ha scarti imprevedibili, sembra che stia lì a insegnare a padre e figlio come scambiarsi la fatica di diventare adulti e la fatica di invecchiare.

## NOTE DI REGIA di FRANCESCA ARCHIBUGI

Le famiglie sono disfunzionali in molti modi. In genere viene raccontata la solitudine dei ragazzi, l'essere incompresi, e soli, e spesso non amati.

Quello che ci ha colpito del romanzo di Michele Serra è stata una specie di disfunzionalità paradossale perché invertita, la solitudine di un padre che si sente chiuso fuori dalla vita del figlio. Lui incompreso, e forse non amato.

Da questo piccolo ma centrale nucleo narrativo, che si svolge come una lunga lettera che non riceve risposta, con Francesco Piccolo abbiamo costruito la nostra storia, immaginato il romanzo familiare.

Perché un uomo realizzato, rispettato, non riesce ad ottenere rispetto dal figlio, accettazione di regole minime, di comprensione dei propri punti di vista? E soprattutto, perché se ne dà la colpa? Perché reagisce in modo scomposto, inseguendolo, sbottando, perdonando, non sapendo sostanzialmente che fare? Perché subisce troppo, subisce sempre?

Dello strapotere dei bambini, e poi degli adolescenti, si dice scherzando (ma nemmeno tanto) che ha portato a cose mai viste nella storia dell'umanità.

La paternità in declino è Enea che si carica il vecchio Anchise sulle spalle mentre brucia Troia. Ecco, a Milano, dentro i bastioni, come in ogni quartiere centrale e borghese delle nostre città, si rovescia l'immagine classica che ci si è fissata in testa dai libri di scuola. Nella nostra Odissea contemporanea, Anchise fino a che non muore si carica sul groppone figli più grossi di lui, li consola, li giustifica, li subisce, li mantiene.

I ragazzi sono tutti così?

Non lo so, non credo. Noi raccontiamo dei pezzi unici, Giorgio il padre e Tito il figlio. Un rapporto che si è complicato, avvelenato sulle piccole cose, sui singoli toni, su scelte minime. Soprattutto da un senso di colpa immotivato del padre, che si espande fino a dargli una percezione un po' allucinata della realtà. La vita di Tito è riscattata dalla vitalità, l'amore e l'amicizia, come un razzo sparato nel firmamento della vita adulta, mentre dà il peggio di sé stesso con suo padre.

È il racconto di una relazione unica, individuale, Giorgio e Tito, padre e figlio, con tante persone intorno che contribuiscono a semplificarla o complicarla, come se diventasse sempre più difficile esprimere un sentimento elementare come volersi bene, e ci si incancrenisce e si patisce per problemi futili. Forse è vero che siamo una società in decadenza, che discute se sia giusto o meno che un padre obblighi a rimettere in frigo uno yogurt, fiumi di libri sull'educazione di figli sempre più smarriti, mentre flotte di ragazzi attraversano i monti e i mari sfidando la morte, per cercare nel nostro occidente nevrotico una nuova vita. E forse, portarcela.

## FRANCESCA ARCHIBUGI

Francesca nasce nel 1961 a Roma. Qui frequenta il liceo classico e il Centro Sperimentale di Cinematografia dove entra nel 1983 per poi diplomarsi tre anni dopo con il cortometraggio *La Guerra è appena finita*, grazie al quale, giovanissima, partecipa a numerosi festival internazionali.

Il primo approccio di Francesca col mondo del cinema avviene attraverso la recitazione, ma ben presto saranno la regia e la sceneggiatura a rivelarsi le sue grandi passioni, complici anche le frequentazioni con grandi maestri come Furio Scarpelli, Leo Benvenuti e Ermanno Olmi. Ed è proprio l'ipotesi Cinema di Ermanno Olmi a produrre il cortometraggio *Il Sogno Truffato* la cui sceneggiatura le fa vincere il premio Solinas.

Da quel riconoscimento inizia la preparazione del suo primo lungometraggio: *Mignon è partita*, un'opera prima vincitrice di ben cinque David di Donatello e due Nastri d'Argento. Ma i premi arriveranno anche con i successivi *Verso sera* e *Il grande cocomero*. La carriera di Francesca conta già undici lungometraggi. *Il nome del figlio*, scritto a quattro mani con Francesco Piccolo, segna il suo grande ritorno al cinema.

### FILMOGRAFIA LUNGOMETRAGGI

- 2017 *Gli sdraiati*
- 2015 *Il nome del figlio*
- 2008 *Questione di cuore*
- 2005 *Lezioni di volo*
- 2002 *Renzo e Lucia* (tv)
- 2000 *Domani*
- 1997 *L'albero delle pere*
- 1997 *La strana storia di banda sonora*
- 1994 *Con gli occhi chiusi*
- 1992 *Il grande cocomero*
- 1990 *Verso sera*
- 1988 *Mignon è partita*

## CLAUDIO BISIO

Diplomato attore presso la Civica Scuola d'Arte Drammatica del Piccolo Teatro di Milano, la vita professionale di Claudio ha sempre visto l'intrecciarsi di teatro, cinema e televisione.

Esordisce in teatro nei primi anni '80 con diverse produzioni del Teatro dell'Elfo, tra cui *Nemico di classe* di Nigel Williams con la regia di Elio De Capitani, *Comedians* di Trevor Griffiths e *Sogno di una notte d'estate* per la regia di Gabriele Salvatores. Non trascurava nemmeno il teatro d'impegno civile e nel 1987 è al fianco di Dario Fo in *Morte accidentale di un anarchico*. Nel 1988 esordisce con *Guglielma*, il primo dei suoi one-man-show, cui seguiranno *Aspettando Godo* e *Tersa Repubblica*. Successivamente lo vedremo in altri spettacoli di successo come *Monsieur Malaussène* e *Grazie* di Daniel Pennac; *La buona novella* di Fabrizio de André; *I bambini sono di sinistra* scritto con Michele Serra e Giorgio Terruzzi; *Seta* di Alessandro Baricco; *Io quella volta lì avevo 25 anni* di Giorgio Gaber e Sandro Luporini e *Father and Son*, tratto dai libri *Gli Sdraiati* e *Breviario comico* di Michele Serra. In questi mesi vestirà inoltre i panni del narratore per la tournée italiana del famoso musical di Richard O'Brien *The Rocky Horror Show*.

In televisione ha lavorato in trasmissioni di successo come *Mai dire gol*, *Le Iene*, *Italia's Got Talent* e poi ovviamente *Zelig* che ha condotto fin dalla sua prima edizione nel 1997. A breve inizierà una nuova avventura tv insieme a Frank Matano in *The Comedians*.

Al cinema Claudio Bisio ha lavorato con numerosi registi, tra cui Gabriele Salvatores, Dino Risi, Francesco Rosi, Antonello Grimaldi, Giovanni Veronesi, Luca Lucini, Giulio Manfredonia, Fausto Brizzi, Luca Miniero, Riccardo Milani, Massimiliano Bruno e molti altri. *Gli Sdraiati* segna la sua prima collaborazione con la regista Francesca Archibugi.

### FILMOGRAFIA

- 2017 *Gli Sdraiati*, regia di Francesca Archibugi
- 2016 *Non c'è più religione*, regia di Luca Miniero
- 2015 *Ma che bella sorpresa*, regia di Alessandro Genovesi
- 2014 *La gente che sta bene*, regia di Francesco Patierno
- 2014 *Confusi e felici*, regia di Massimiliano Bruno
- 2013 *Indovina chi viene a Natale?*, regia di Fausto Brizzi
- 2013 *Benvenuto Presidente!*, regia di Riccardo Milani
- 2012 *Benvenuti al Nord*, regia di Luca Miniero
- 2011 *Femmine contro maschi*, regia di Fausto Brizzi
- 2011 *Bar Sport*, regia di Massimo Martelli
- 2010 *Maschi contro femmine*, regia di Fausto Brizzi
- 2010 *Benvenuti al Sud*, regia di Luca Miniero
- 2009 *I mostri oggi*, regia di Enrico Oldoini
- 2009 *Ex*, regia di Fausto Brizzi

2008 *Si può fare*, regia di Giulio Manfredonia  
2008 *Amore, bugie & calcetto*, regia di Luca Lucini  
2007 *Manuale d'amore 2 - Capitoli successivi*, regia di Giovanni Veronesi  
2006 *Natale a New York*, regia di Neri Parenti  
2006 *La cura del gorilla*, regia di Carlo Sigon  
1999 *Asini*, regia di Antonello Grimaldi  
1997 *Nirvana*, regia di Gabriele Salvatores  
1997 *La tregua*, regia di Francesco Rosi  
1996 *Albergo Roma*, regia di Ugo Chiti  
1994 *Dietro la pianura*, regia di Gerardo Fontana e Paolo Girelli  
1993 *Sud*, regia di Gabriele Salvatores  
1993 *Bonus Malus*, regia di Vito Zagarrio  
1992 *Puerto Escondido*, regia di Gabriele Salvatores  
1991 *Mediterraneo*, regia di Gabriele Salvatores  
1990 *Turné*, regia di Gabriele Salvatores  
1988 *I cammelli*, regia di Giuseppe Bertolucci  
1987 *Topo Galileo*, regia di Francesco Laudadio  
1987 *Strana la vita*, regia di Giuseppe Bertolucci  
1987 *Kamikazen - Ultima notte a Milano*, regia di Gabriele Salvatores  
1987 *I picari*, regia di Mario Monicelli  
1987 *A fior di pelle*, regia di Gianluca Fumagalli  
1985 *Scemo di guerra*, regia di Dino Risi  
1984 *Domani mi sposo*, regia di Francesco Massaro  
1983 *Sogno di una notte d'estate*, regia di Gabriele Salvatores  
1983 *Come dire...*, regia di Gianluca Fumagalli



## COCHI PONZONI

Inizia la sua attività al CAB '64 nel 1964 insieme a Renato Pozzetto, suo amico d'infanzia. Passano insieme nel 1965 al Derby Club dove collaborano con Enzo Jannacci, Felice Andreasi, Lino Toffolo e Bruno Lauzi.

In teatro Cochi lavora con la Compagnia di Franco Parenti e con registi del calibro di Ugo Gregoretti, Gabriele Lava, Attilio Corsini. Numerose anche le sue apparizioni in trasmissioni tv di successo come "Gli amici della domenica", "Il cantagiro", "Canzonissima" e Zelig.

Nel 1975 esordisce al cinema con Cuore di cane di Alberto Lattuada. Gli sdraiati di Francesca Archibugi è l'ultimo film per il grande schermo in cui ha recitato.

### FILMOGRAFIA

2017 *Gli sdraiati*, regia di F. Archibugi

2017 *Si muore tutti democristiani*, regia de Il Terzo Segreto Di Satira

2010 *La banda dei babbi natale*, regia di P. Genovese

2005 *Un amore su misura*, regia di R. Pozzetto

2004 *La febbre*, regia di A. D'Alatri

2001 *Senza filtro*, regia di M. Raimondi

1992 *Adelaide*, regia di L. Gaudino

1990 *Evelina e i suoi figli* regia di L. Giampalmo

1990 *Donne armate*, regia di S. Corbucci

1989 *Ti ho incontrata domani*, regia di P. Bordoni

1985 *Il televisore*, regia di N. Rossati

1982 *Delitti amore e gelosia*, regia di M. Bunker

1981 *Il Marchese del Grillo*, regia di M. Monicelli

1979 *Io zombo, tu zombi, egli zomba*, regia di N. Rossati

1979 *Belli e brutti ridono tutti*, regia di D. Paoletta

1978 *Scherzi da prete*, regia di P.F. Pingitore

1978 *Saxofone*, regia di R. Pozzetto

1978 *Per vivere meglio divertitevi con noi*, regia di F. Mogherini

1978 *Io tigre, tu tigre, egli tigre*, regia di G. Capitani

1977 *Tre tigri contro tre tigri*, regia di Corrucci e Steno

1976 *Sturmstruppen*, regia di S. Samperi

1976 *Luna di miele in tre*, regia di C. Vanzina

1976 *Il comune senso del pudore*, regia di A. Sordi

1976 *I telefoni bianchi*, regia di D. Risi

1976 *Bruciati da cocente passione*, regia di G. Capitani

1975 *Cuore di cane*, regia di A. Lattuada

## ANTONIA TRUPPO

Napoletana classe 1977, Antonia si è fatta conoscere per le sue interpretazioni sul palcoscenico a fianco di Carlo Cecchi, negli adattamenti di "Sei personaggi in cerca d'autore" e "Tartufo".

L'esordio nel cinema risale invece al 2001, quando interpreta Orsola nel film "Luna Rossa" di Antonio Capuano. Ma Antonia deve attendere circa quattro anni per assaggiare i primi frutti della notorietà. Merito del ruolo in "La squadra", la serie televisiva poliziesca in onda su Raitre dove veste i panni dell'agente Paola Criscuolo. Da questo momento i suoi impegni per piccolo e grande schermo diventano più frequenti, ma è a teatro che Antonia continua a dare il meglio di sé. Per il già citato "Sei personaggi in cerca d'autore" vince molti premi, tra cui il Maschera d'oro. Il 18 aprile 2016 vince il David di Donatello come Migliore attrice non protagonista per la sua interpretazione della camorrista Nunzia in "Lo chiamavano Jeeg Robot" di Gabriele Mainetti, riuscendo così a conciliare la sua formazione teatrale con le esigenze di un film di genere supereroistico.

Il 27 marzo 2017 vince un altro David di Donatello come Migliore attrice non protagonista per il ruolo di Titti nel film "Indivisibili" di Edoardo De Angelis.

Nel 2017 la vedremo sulle reti Rai in "L'ispettore Coliandro" e in "Sotto copertura 2".

### FILMOGRAFIA

2017 *Gli sdraiati*, regia di F. Archibugi

2017 *Stato di ebbrezza*, regia di L. Biglione

2017 *Omicidio all'italiana*, regia di M. Capotonda

2016 *Indivisibili*, regia di E. De Angelis (David di Donatello Miglior Attrice non protagonista)

2016 *Senza fiato*, regia di R. Verzillo

2016 *Lo chiamavano Jeeg Robot*, regia di G. Mainetti (David di Donatello Miglior Attrice non protagonista)

2013 *L'amore non perdona*, regia di S. Consiglio

2011 *La kryptonite nella borsa*, regia di I. Cotroneo 2009 - *La doppia ora*, regia di G. Capotondi

2009 *Lo spazio bianco*, regia di F. Comencini

2006 *I Cinghiali di portici*, regia di D. Olivares

## GIGIO ALBERTI

Diplomato alla Civica Scuola d'Arte drammatica del "Piccolo Teatro di Milano" nel 1981, Gigio Alberti inizia la sua carriera d'attore a Milano sul palcoscenico del teatro di Porta Romana con la Cooperativa Teatrale di Franco Parenti. Nella stagione 1985-1986 raggiunge il successo grazie a *Commediants* di Griffiths per la regia del Gabriele Salvatores che lo dirigerà, sempre in teatro, in *Eldorado* e *Café Procope* e lo farà poi debuttare al cinema.

Alla fine degli anni '80 Gigio Alberti è ormai un volto molto noto del teatro italiano e del piccolo e grande schermo. Oltre al sodalizio con Salvatores che lo vorrà al suo fianco in ben sei dei suoi maggiori successi, tra cui nel film Premio Oscar® *Mediterraneo*, Gigio Alberti vanta collaborazioni con altri importanti registi come Paolo Virzì, Marco Bellocchio, Fausto Brizzi, Silvio Soldini, Gabriele Muccino, Laura Morante, Cristina Comencini e molti altri.

Con *Gli sdraiati*, Gigio Alberti torna a recitare sotto la regia di Francesca Archibugi che nel 2004 lo aveva scelto per la sua miniserie tv *Renzo e Lucia*.

### FILMOGRAFIA

2017 *Gli Sdraiati*, regia F. Archibugi  
2016 *Assolo*, regia L. Morante  
2014 *Il Capitale Umano*, regia P. Virzì  
2011 *Femmine contro maschi*, regia F. Brizzi  
2010 *Cosa voglio di più*, regia S. Soldini  
2008 *Dacci un taglio*, regia F. Jost  
2006 *4-4-2 – Il gioco più bello del mondo*, regia Carrello\Cupellini\Lagi\Johnson  
2006 *La cura del Gorilla*, regia C. Sigon  
2006 *L'estate del mio primo bacio*, regia C. Virzì  
2005 *Quo vadis baby*, regia G. Salvatores  
2004 *Last food*, regia D. Cini  
2001 *L'ora di religione*, regia M. Bellocchio  
2001 *Quore*, regia F. Pontremoli  
2000 *Lupo mannaro*, regia A. Tibaldi  
2000 *Pugni chiusi*, regia G. Sodaro  
1999 *Tutti gli uomini del deficiente*, regia P. Costella  
1998 *E allora mambo*, regia L. Pellegrino  
1998 *Film*, regia L. Belli  
1998 *Prima la musica poi le parole*, regia F. Wetzl  
1997 *Ecco fatto*, regia G. Muccino  
1997 *Matrimoni*, regia C. Comencini  
1997 *Fiabe metropolitane*, regia E. Eronico  
1996 *Nirvana*, regia G. Salvatores  
1996 *La grande quercia*, regia P. Bianchini  
1995 *Ferie d'Agosto*, regia P. Virzì  
1995 *Il cielo è sempre più blu*, regia A. Grimaldi  
1993 *Sud*, regia G. Salvatores  
1992 *Bonus Malus*, regia V. Zagarrìo  
1990 *Mediterraneo*, regia G. Salvatores  
1989 *Marrakech Express*, regia G. Salvatores  
1987 *Kamikazen - Ultima notte a Milano*, regia G. Salvatores

## **BARBARA RONCHI**

Attrice di cinema e teatro, dopo una laurea triennale in Scienze storiche e archeologiche, Barbara Ronchi si diploma nel 2009 all'Accademia Nazionale d'Arte Silvio d'Amico e successivamente partecipa a laboratori e masterclass con Valerio Binasco, Antonio Latella, Peter Stein.

### **FILMOGRAFIA**

2017 *Gli sdraiati*, regia di Francesca Archibugi

2016 *Fai bei sogni*, regia di Marco Bellocchio

2013 *Miele*, regia di Valeria Golino

2010 *La logica delle cose*, regia di Andrea Baracco

2009 *La città invisibile*, regia di Giuseppe Tandoj